

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
MEDIAZIONE FAMILIARE. PROSPETTIVE DI RETE NELLE RISOLUZIONI DEI
CONFLITTI
- III EDIZIONE-**

Anno Accademico 2019/2020

AVVISO DI SELEZIONE

IL DIPARTIMENTO

vista la L. n. 341 del 19/11/1990 e in particolare l'art. 6;
visti il D.M. n. 270 del 22/10/2004 e in particolare l'art. 3 e il D.P.R. n. 162 del 10/03/1982 e in particolare gli artt. 16 e 17;
richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 363 del 18/10/2019 e in particolare l'art. 15;
visto il Regolamento dei corsi master, di perfezionamento e di formazione, emanato con D.R. n. 137 del 08/04/2015 e modificato con D.R. n. 50 del 17/02/2016;
considerato che il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e del 25 gennaio 2019, hanno deliberato l'istituzione del corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*" per l'a.a. 2019/2020;

AVVISA

Art. 1 – Oggetto

È avviata, nell'anno accademico 2019/2020, la procedura di ammissione ed iscrizione al corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*", edizione III, con percorso formativo di 13 crediti formativi universitari (CFU), pari a 68 ore di attività didattica frontale e di laboratorio. Il numero massimo dei posti disponibili è stabilito in 40.

Il corso non viene attivato se non è raggiunto il numero minimo di 30 iscritti.

Il corso è accreditato, previa verifica del numero minimo di ore di frequenza:

- dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Marche, e prevede l'attribuzione di n. 45 crediti formativi;
- dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, e prevede l'attribuzione di n. 24 crediti formativi;

Art. 2 – Obiettivi formativi

La Mediazione Familiare, in quanto volta alla promozione del benessere dei soggetti coinvolti, o almeno al superamento di una conflittualità non gestita, si configura come un intervento a forte valenza educativa e formativa, soprattutto nell'ottica della tutela dei soggetti prevalentemente a rischio, cioè i figli minori.

Il Corso si pone, pertanto, l'obiettivo di fornire ai partecipanti: un'ampia preparazione teorico-pratica per la comprensione dei diversi aspetti della problematica trattata (socio-culturali, psicopedagogici e giuridico-normativi); le conoscenze di base per un approccio relativo ai rapporti tra mediatori familiari, pedagogisti, psicologi, consulenti legali, Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario, rete di Consulenti pubblici e privati, assistenti sociali, che sia sempre più orientato verso una collaborazione interdisciplinare, la quale faciliti il dialogo tra queste professionalità, al fine di garantire un sostegno di reale tutela e garanzia per tutti i componenti della famiglia in situazione di separazione, divorzio e di ricostituzione familiare post-divorzio.

Art. 3 – Contesto socio economico di riferimento

Da diversi anni il tipo di utenza dei Servizi Sociali che si occupano per mandato istituzionale di famiglie e di minori è profondamente mutata: dalle famiglie multiproblematiche "tipiche" con storie generazionali di maltrattamento, incuria, trascuratezza, violenza, abuso, dipendenze, si è passati con sempre più frequenza a coppie conflittuali e altamente conflittuali in fase di separazione e/o divorzio e famiglie ricostituite post-divorzio, con presenza di figli minori e appartenenti a ceti sociali e culturali variegati, senza peraltro che vi sia stata una eliminazione delle problematiche c.d. "classiche" della famiglia, anzi queste ultime situazioni nuove si sono aggiunte alle prime indicate.

Anche dal punto di vista legislativo, le nuove istanze hanno sollecitato cambiamenti e adeguamenti, in parte avvenuti con la legge n. 54/2006 sull'affido condiviso con la possibilità di ricorrere alla mediazione familiare al fine di risolvere le controversie tra i genitori e la legge n. 219/2012, che ha sancito l'equiparazione tra figli legittimi e figli naturali, riportando in primo piano le esigenze di tutela del soggetto più debole di tutto il contesto familiare in conflitto, ovvero il figlio minore.

L'esigenza di un approfondimento sulle tematiche e sugli strumenti di intervento più specifici è stata manifestata in particolare dagli studenti dei Corsi in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale e in Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona dell'Università degli Studi di Macerata, i quali hanno rilevato come all'interno del piano dell'offerta formativa possa essere posta in rilievo una parte più specialistica che riguardi proprio la mediazione familiare e la gestione della conflittualità nei casi di scissione coniugale, sia dal punto di vista pratico-professionale, sia giuridico. Anche gli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Giurisprudenza Magistrale della nostra Università hanno manifestato interesse verso l'iniziativa e, inoltre, la proposta iniziale è stata sostenuta anche da operatori professionali del settore Servizi Sociali e del settore Legale.

Infine, la "quasi" assenza dei servizi di mediazione familiare nel nostro territorio diviene l'occasione e l'auspicio affinché tutti coloro che sono impegnati in tale contesto possano incontrarsi e dialogare, attraverso la creazione di reti sinergiche di consultazione, concertazione e progettazione.

L'esigenza, pertanto, potrebbe trovare adeguato sviluppo affiancando all'offerta formativa in essere, relativa ai due Corsi di Servizio Sociale, un Corso di Specializzazione *ad hoc* mirato su tali tematiche.

Art. 4 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali/professionali previsti

Il Corso di perfezionamento intende fornire competenze, proporre chiavi di lettura e modelli di intervento per applicare risposte costruttive alla crisi che accompagna il processo di separazione fra soggetti adulti, favorendo la riorganizzazione a livello progettuale e giuridico del sistema familiare, con prioritaria attenzione alla tutela del figlio minore.

Art. 5 - Modalità e periodo di svolgimento, sede, frequenza

Il corso sarà svolto in lingua italiana attraverso attività didattica frontale e di laboratorio.

Le attività didattiche si svolgeranno a partire dal mese di maggio 2020.

Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il corso si articola in dieci giornate formative e le lezioni si terranno, di norma, con cadenza settimanale nella giornata del venerdì, per un totale di 68 ore.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria:

- ai fini del conseguimento dell'attestato di frequenza al corso, la frequenza non può essere inferiore al 75% delle ore della didattica in aula;
- ai fini del conseguimento dei crediti formativi professionali riconosciuti dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Marche, la frequenza non può essere inferiore al 80% della didattica in aula;
- ai fini del conseguimento dei crediti formativi professionali riconosciuti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, la frequenza non può essere inferiore al 80% della didattica in aula.

Art. 6 - Percorso formativo

Il percorso formativo è articolato nel seguente modo:

PIANO DIDATTICO			
Insegnamenti	CFU*	SSD**	ORE
<i>Fondamenti di Sociologia della famiglia</i>	3	SPS/08	16
<i>Psicologia sociale e della famiglia</i>	3	M-PSI/05	15
<i>Fondamenti di Pedagogia delle relazioni familiari</i>	3	M-PED/01	16
<i>Diritto dei minori, della famiglia e delle persone</i>	4	IUS/01	21
TOTALE	13		68

*Crediti formativi universitari / ** settore scientifico disciplinare

Il calendario delle lezioni sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito internet del Dipartimento:
<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/corsi-di-perfezionamento/>

Art. 7 – Prove di esame e titolo conseguibile

Prova finale

La prova finale consiste in un colloquio che verterà sugli argomenti trattati e sarà valutata con un giudizio da una Commissione esaminatrice appositamente nominata.

Attestato di frequenza

A conclusione del corso l'Università degli Studi di Macerata rilascia l'attestato di frequenza del corso di perfezionamento dal titolo "*Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti*" a quanti siano in regola con gli obblighi di frequenza previsti dal presente bando e abbiano superato con esito positivo la prova finale.

Art. 8 – Condizioni di ammissione e selezione

Possono iscriversi al corso coloro che sono in possesso almeno di una laurea triennale o equivalente ed anche coloro che, non ancora laureati, conseguiranno il titolo di laurea entro la data di inizio del corso medesimo.

L'ammissione al corso è subordinata alla valutazione di ogni singola domanda da parte del Consiglio di Direzione del corso, anche sulla base dell'attinenza con il corso della laurea in possesso del candidato. Nel caso in cui il numero delle domande ecceda il numero massimo delle iscrizioni consentite (n.40), l'ammissione seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il Consiglio di Direzione si riserva la possibilità di valutare l'ampliamento del numero massimo dei posti disponibili fino a n. 10.

Possono chiedere l'iscrizione anche i candidati in possesso di un titolo estero equiparabile, per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi), al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso. L'iscrizione è subordinata alla valutazione dell'idoneità del titolo da parte del Consiglio di Direzione del corso.

L'elenco degli ammessi verrà pubblicato nella pagina dedicata del sito internet del Dipartimento: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/post-lauream/corsi-di-perfezionamento/> entro il giorno **20 marzo 2020**. La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati, che possono provvedere al perfezionamento dell'iscrizione secondo quanto previsto all'art. 10 e non ricevono ulteriore avviso in merito.

Art. 9 – Procedura di iscrizione

Modalità di compilazione della domanda di iscrizione

Per iscriversi al corso è necessario compilare la **domanda di iscrizione online**, collegandosi al sito web <https://studenti.unimc.it> e selezionando:

- la voce "Registrazione" in caso di primo contatto con l'Ateneo, per ottenere le credenziali di autenticazione (nome utente e password);
- la voce "Login" per inserire le credenziali di autenticazione e accedere all'"Area Riservata";
- la voce "Immatricolazione e pre-iscrizione" per accedere alla procedura guidata.

In caso di smarrimento o dimenticanza delle credenziali di autenticazione occorre selezionare la voce "Reset password".

Una volta compilata on line, la domanda di iscrizione deve essere stampata e firmata.

Alla stampa della domanda di iscrizione, firmata in ogni sua parte, devono essere allegati:

- A) copia fronte/retro di un valido documento di riconoscimento;
- B) una fotografia formato tessera;
- C) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - titolo di studio con indicazione dell'Ateneo presso il quale è stato conseguito e della data;
 - l'iscrizione all'albo professionale per gli avvocati o al registro dei praticanti legali;
 - l'iscrizione all'albo professionale per gli assistenti sociali;
 - il conseguimento del titolo di laurea entro la data di inizio del corso medesimo (solo per gli studenti);

La Pubblica Amministrazione non può più accettare né richiedere certificazioni contenenti informazioni già in suo possesso. In questi casi sono accettate soltanto le autocertificazioni. Tali novità non si applicano a certificati che contengono informazioni non in possesso della Pubblica Amministrazione italiana.

I candidati in possesso di un titolo estero presentano la domanda di iscrizione, gli allegati richiesti e il titolo (o copia autenticata dello stesso), corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e di dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza diplomatica/consolare italiana competente nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che lo ha rilasciato.

La dichiarazione di valore in loco può essere sostituita da attestazione rilasciata da enti ufficiali esteri o da centri ENIC-NARIC o dal Diploma Supplement.

I documenti scritti in lingua straniera vanno corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana. La traduzione può essere eseguita nel Paese di provenienza oppure in Italia presso i Tribunali di zona o i traduttori ufficiali o giurati e deve essere comunque legalizzata dalla Rappresentanza diplomatica/consolare italiana competente per territorio, salvo accordi specifici.

I titoli di studio vanno legalizzati dalle competenti Autorità del Paese che li ha rilasciati ove previsto dalle norme locali.

La legalizzazione è sostituita dal timbro "Apostille", apposto a cura delle competenti Autorità locali, per i Paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961.

La legalizzazione non è obbligatoria se il titolo di studio è stato rilasciato da uno dei Paesi aderenti alla Convenzione Europea di Bruxelles del 25 maggio 1987, ratificata dall'Italia con legge 24 aprile 1990, n. 106 (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda) o dalla Germania, in virtù della Convenzione italo - tedesca in materia di esenzione dalla legalizzazione di atti, conclusa a Roma il 7 giugno 1969 e ratificata con legge 12 aprile 1973, n. 17.

La normativa di riferimento è reperibile nel sito: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

I candidati non dell'Unione Europea residenti all'estero sono tenuti a presentare copia del codice fiscale e copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta attestante l'avvenuta richiesta di tale permesso, con l'obbligo, in quest'ultimo caso, di presentare copia del permesso di soggiorno entro la data di avvio del corso.

Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione ed i relativi allegati devono pervenire al Dipartimento di Giurisprudenza, **entro e non oltre le ore 13,00 del 17 marzo 2020** su supporto cartaceo secondo le seguenti modalità:

- 1) **consegna diretta** all'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Piaggia dell'Università, 2, 62100, Macerata (3° piano seminterrato) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

2) **spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.)** all'indirizzo: "Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Giurisprudenza, Piaggia dell'Università, 2, 62100, Macerata (in tal caso **non** fa fede il timbro postale di partenza).

In entrambi i casi sulla busta cartacea deve essere riportata la dicitura: "*Domanda di iscrizione al corso di perfezionamento Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti a.a. 2019/2020*".

Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nella consegna o di smarrimento delle buste.

In alternativa alla spedizione su supporto cartaceo, la domanda di iscrizione e i relativi allegati, debitamente sottoscritti come sopra specificato, possono essere digitalizzati e trasmessi dall'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale dell'Università degli Studi di Macerata (ateneo@pec.unimc.it). In questo caso devono essere osservate le seguenti regole:

A) nell'oggetto del messaggio deve essere riportata la dicitura: "*Domanda di iscrizione al corso di perfezionamento Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei conflitti a.a. 2019/2020*";

B) la domanda di iscrizione e gli altri documenti richiesti devono essere prodotti in formato PDF-A o PDF e allegati al messaggio di posta elettronica certificata trasmesso all'Università degli Studi di Macerata.

Qualora il candidato intenda utilizzare una casella di posta elettronica certificata diversa da quella sopra citata, ferme restando le indicazioni di cui ai punti A e B, la domanda di iscrizione e i relativi allegati devono essere sottoscritti con la propria firma digitale. Fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna.

Art. 10 – Procedura di perfezionamento dell'iscrizione, tassa di iscrizione e modalità di pagamento

I candidati ammessi provvedono obbligatoriamente al perfezionamento dell'iscrizione al corso mediante il pagamento della relativa tassa, pena l'esclusione dal corso.

La tassa di iscrizione al corso (comprensiva del bollo virtuale e di ogni altro onere) è determinata in € **375,00**, da versare in un'unica soluzione **entro e non oltre le ore 13,00 del 31 marzo 2020**.

Il pagamento deve essere autonomamente effettuato tramite il sistema PagoPA. È possibile eseguire il pagamento mediante internet banking oppure carta di credito oppure di persona presso gli sportelli bancari, gli ATM bancomat, i punti vendita Sisal e Lottomatica o altri prestatori di servizi di pagamento aderenti al sistema PagoPA. Per effettuare il pagamento occorre:

- collegarsi al sito web studenti.unimc.it;
- selezionare la voce "Login", inserendo le credenziali di autenticazione, per accedere all'"Area Riservata";
- selezionare la voce "Pagamenti" e utilizzare il pulsante "stampa avviso PagoPA", per stampare l'avviso, oppure il pulsante "Paga con Pago PA", per pagare direttamente.

Art. 11 - Rilascio attestato di frequenza

Gli studenti che abbiano acquisito la frequenza obbligatoria all'intero corso e che abbiano superato la relativa prova finale, dovranno far pervenire presso gli uffici dell'Ufficio didattica e studenti domanda di rilascio dell'attestato di frequenza, secondo le modalità e le tempistiche che saranno comunicate.

Art. 12 - Subentri e rinunce

Mancato raggiungimento numero minimo iscritti

In caso di mancato raggiungimento del numero di iscritti necessario (n. 30), il corso non verrà attivato. Gli iscritti saranno rimborsati, a domanda, della tassa di iscrizione ad esclusione dell'imposta di bollo virtuale, pari ad € 16,00. La domanda è disponibile alla pagina <https://www.unimc.it/it/didattica/corsi-post-lauream-e-diploma/modulistica> -modulo di rimborso delle tasse – e dovrà essere trasmessa alla

Segreteria studenti del Dipartimento di Giurisprudenza al seguente indirizzo di posta elettronica:
giurisprudenza.segreteria.studenti@unimc.it

Mancato perfezionamento dell'iscrizione

In caso di mancata conferma dell'iscrizione entro il termine, possono subentrare i candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria, a condizione che non sia stato svolto il 10% della didattica in presenza e nel rispetto delle tempistiche che verranno comunicate. A questi è data informazione tramite e-mail.

Rinuncia

In caso di esplicita rinuncia degli aventi diritto, possono subentrare i candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria, a condizione che non sia stato svolto il 10% della didattica in presenza. A questi è data comunicazione tramite e-mail. In caso di rinuncia non è previsto alcun rimborso di quanto versato.

Art. 13 – Utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale

Le informazioni di carattere amministrativo vengono inviate agli iscritti tramite email all'indirizzo di posta elettronica istituzionale formato dallo username assegnato in fase di registrazione, seguito da @studenti.unimc.it (es. m.rossi@studenti.unimc.it).

La casella di posta elettronica è attiva dal momento in cui viene perfezionata l'iscrizione al corso. Per accedere alla propria casella di posta elettronica collegarsi all'indirizzo <https://login.unimc>. Gli iscritti sono tenuti a consultare con regolarità la casella di posta elettronica.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti sono trattati per le operazioni connesse all'iscrizione e alla frequenza del corso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Responsabile amministrativo del Dipartimento, dott.ssa Anna Simonelli.

Art. 16 – Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente bando si rinvia alla normativa vigente in quanto compatibile.

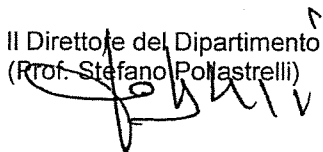
INFORMAZIONI E CONTATTI

Dipartimento di Giurisprudenza – Ufficio Didattica e studenti - Piaggia dell'Università, 2, 62100 - Macerata

tel. 0733.258.2462 oppure 0733.258.2673; email: didattica.giurisprudenza@unimc.it.

Macerata, 17 febbraio 2020

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Stefano Pollastrelli)



Il Direttore del Corso
(Prof. Giuseppe Rivetti)

